



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

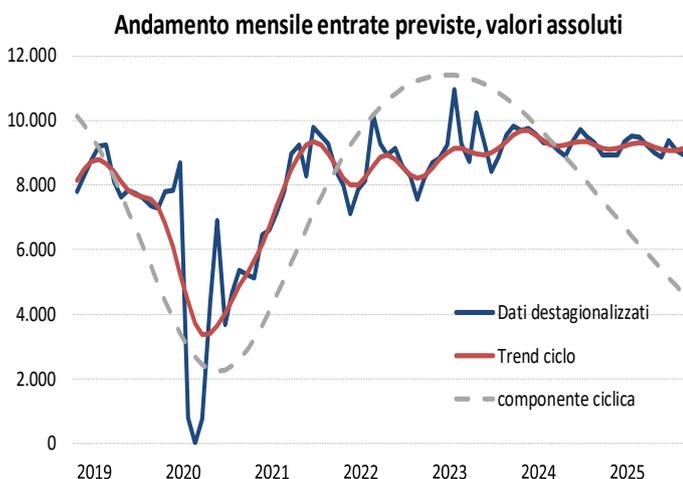
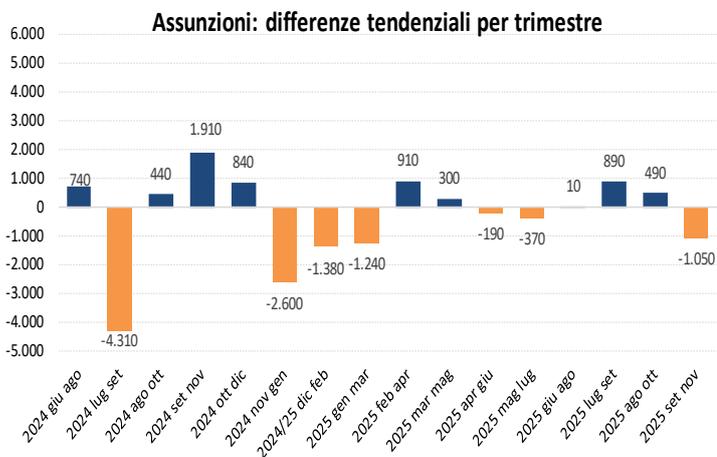
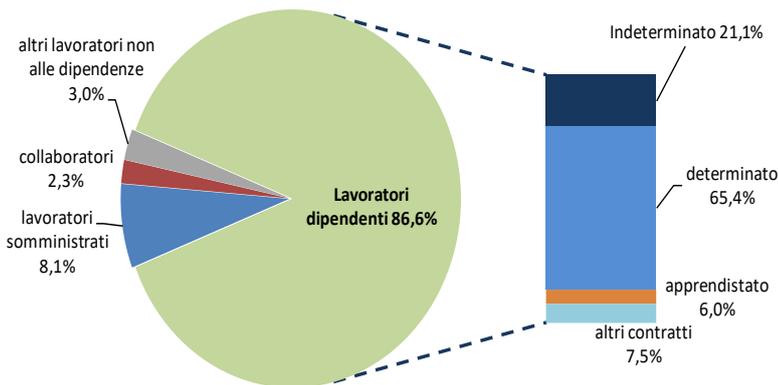
**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Agosto-Settembre 2025**

a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR AGOSTO-SETTEMBRE 2025 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



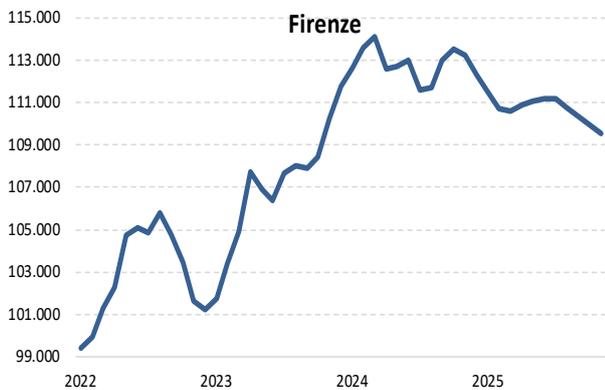
A settembre 2025 gli ingressi programmati mostrano un valore complessivo che si posiziona a circa 12 mila e 200 unità nel comparto privato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente cominciano ad emergere i primi segnali di decelerazione della domanda di lavoro anche se non rappresentano un deterioramento critico, in quanto si tratta una tendenza al riallineamento alle aspettative di crescita (maggiormente stabili) e una fisiologica tendenza alla chiusura della divergenza tra domanda e offerta di lavoro. In altre parole il flusso di ingressi previsti si contrae del 3% apparendo più stabile in termini congiunturali (+0,7% destagionalizzato).

La proiezione trimestrale (periodo luglio-settembre 2025) con poco più di 31 mila assunzioni previste, evidenzerebbe un decremento di circa mille e 200 unità sullo stesso trimestre dell'anno precedente; anche il dato annualizzato (circa 110mila e 400

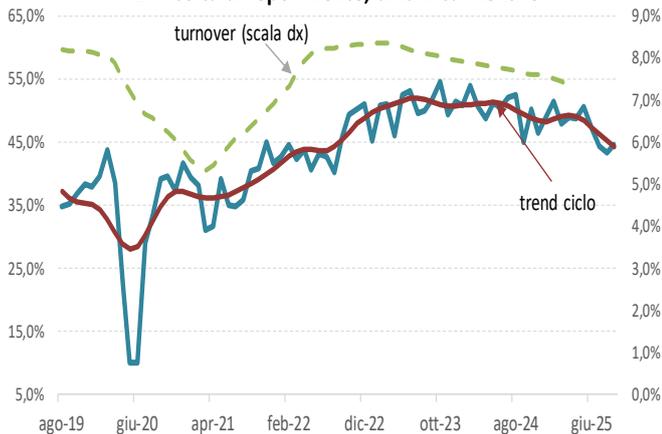
assunzioni) tende a rallentare. Quest'ultimo sembrerebbe confermare una certa cautela di fondo nel portare avanti le assunzioni da parte delle imprese. Occorre aggiungere che a Firenze pur rilevando una marcata stagionalità, legata al comparto turistico, tanto da non far diminuire le assunzioni, se depuriamo il dato dalle fluttuazioni stagionali non emerge certo instabilità occupazionale, continua a mostrare una discreta capacità di stabilizzazione nonché di assorbire e di reagire agli shock esterni.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

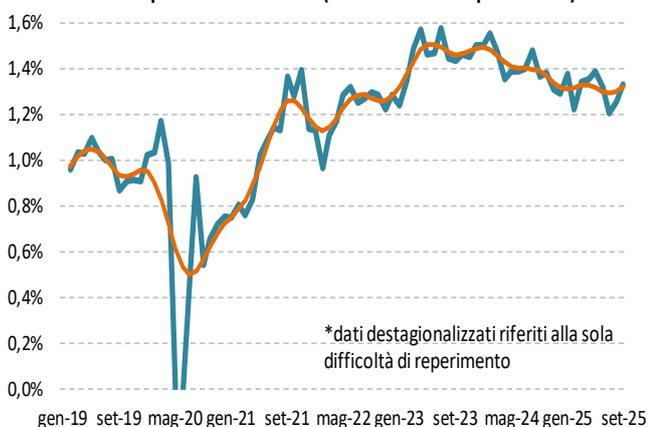
Assunzioni mensili in termini annualizzati a



Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*

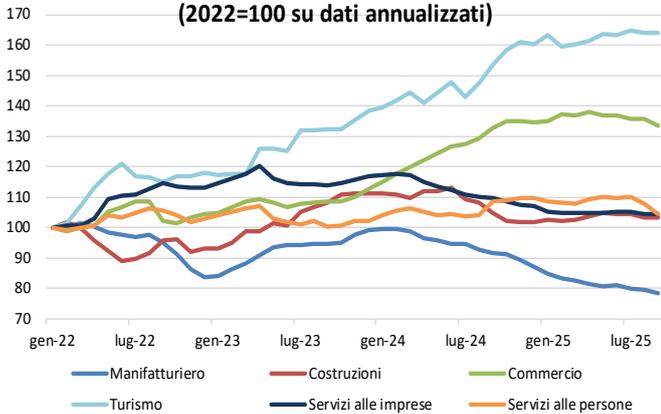


Dal lato offerta si segnala una moderata decelerazione coerente con la domanda con una proiezione trimestrale che, di fatto, dovrebbe moderarsi, anche se di poco, da qui a novembre.

In termini settoriali la domanda di lavoro per Firenze a settembre 2025, tende a mostrarsi indebolita nei settori più tradizionali del manifatturiero (-12,8% in aggregato); va bene il comparto costruzioni (+2,5%) legato agli appalti del PNRR e in misura minore anche agli incentivi. Il comparto terziario dopo aver rappresentato il motore della domanda di lavoro locale tende ad attenuarsi con una sostanziale stabilità dei servizi alle imprese e una contrazione di quelli alle persone (-18,6%) e delle attività commerciali (-17,6%). Il comparto turistico, che ha vissuto una stagione estiva molto positiva, continua a generare opportunità, non solo nelle figure tradizionali dell'accoglienza e della ristorazione, ma anche in professioni legate alla promozione turistica e alla gestione di eventi, ma con una domanda che tende a moderare la crescita (+0,4%). L'intonazione negativa del settore manifatturiero, storicamente trainante, dipende soprattutto la crisi del comparto moda (tessile, abbigliamento, pelletteria e calzature), che sta attraversando una fase di contrazione della domanda con conseguenti ripercussioni negative sui livelli occupazionali. Al suo interno fanno eccezione alcuni comparti industriali specializzati, come la farmaceutica e la produzione di macchinari, che continuano a mostrare una buona capacità di assunzione.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

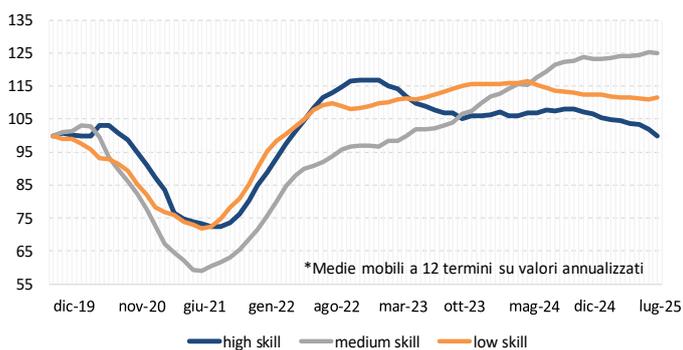
**Dinamica assunzioni per settore
(2022=100 su dati annualizzati)**



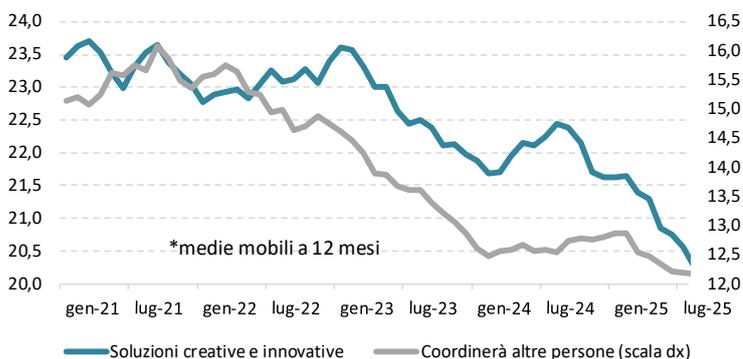
Dinamica quota assunzioni giovani*



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



Dinamica quote % competenze trasversali*

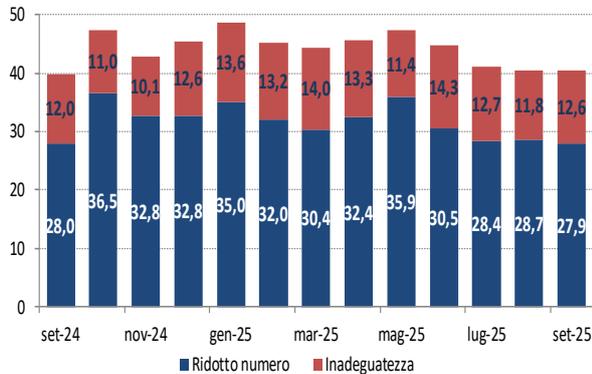


Risale moderatamente il lavoro a tempo indeterminato dopo la prevalenza nel mese di agosto delle assunzioni a termine. Sul moderato aumento dei contratti permanenti incide anche l'espansione dell'occupazione nella fascia over 50 nella quale i contratti stabili sono solitamente più diffusi. Inoltre il contratto stabile tende ad aumentare il tasso di *retention*, garantendo la stabilità delle professioni più specializzate, con maggiori probabilità di trattenerle sul posto di lavoro.

La difficoltà di reperimento si colloca a settembre su un livello basso e di poco superiore alla quota raggiunta a luglio (44,8%) con un lievissimo aumento del livello di posti vacanti, al netto degli effetti stagionali. Vale il discorso riportato nella precedente nota congiunturale sul mercato del lavoro, ovvero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è avuta una attenuazione della difficoltà di reperimento e del correlato calo del tasso di posti vacanti (lato domanda) a cui è corrisposta una parallela e più intensa diminuzione delle persone in cerca di lavoro (lato offerta di lavoro). Il maggior differenziale fra posti vacanti (in moderata attenuazione) e disoccupati (in forte calo) è in grado di spiegare anche la maggior competizione tra imprese nella ricercare e nel trattenerne i lavoratori più specializzati. A Firenze, in particolare, il tasso di disoccupazione si è portato su un livello piuttosto basso (intorno al 3% secondo le stime Prometeia per il 2025), parallelamente ad una diminuzione degli inattivi in età da lavoro, tanto da esprimere i primi segni di saturazione del mercato del lavoro locale. In altre parole persistono le stesse criticità per le imprese nel reperire personale, soprattutto specializzato, indipendentemente dalla moderazione del singolo indicatore di difficoltà di reperimento. Occorre considerare uno scenario più ampio in cui collocare più segnali e indicatori per capire

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Motivi difficoltà di reperimento



Quota del lavoro a tempo indeterminato

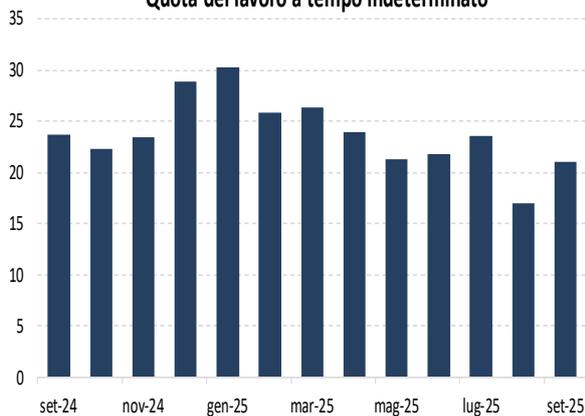
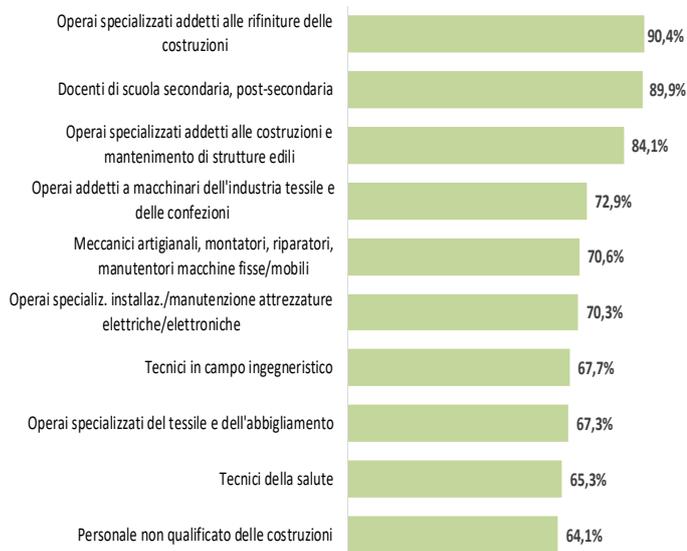


Figure di difficile reperimento

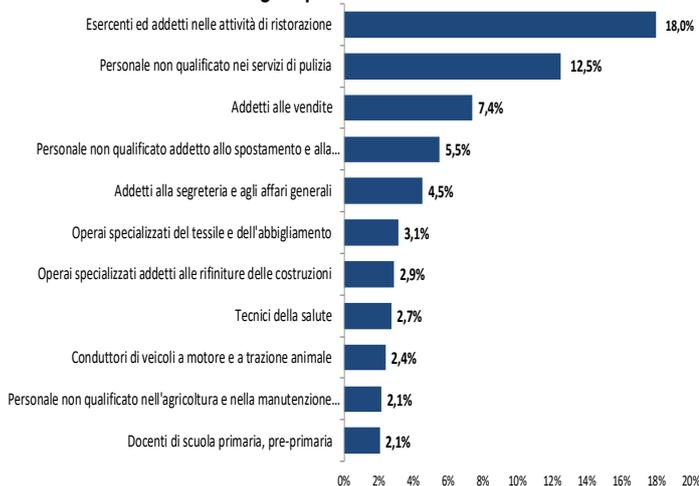


se e quanto le criticità sul mercato del lavoro locale tendono ancora a persistere, avendo in questo modo in quadro di riferimento più completo: sono ancora presenti e consolidati i segnali di tensione legati al mismatching, risultando improprio parlare di una sua attenuazione.

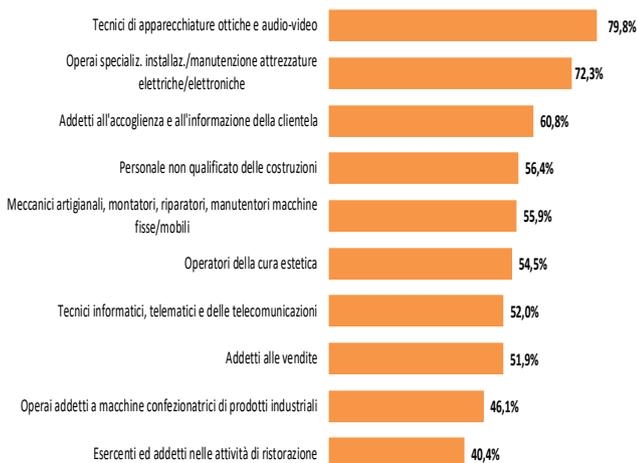
Tra le figure maggiormente difficili da reperire sul mercato segnaliamo gli operai specializzati nel settore edile, sia per le rifiniture (90,4%) che per il mantenimento delle strutture (84,1%), sono in cima alla lista delle figure più scarse. Questi stessi profili sono presenti anche tra le principali professioni più richieste; I docenti della scuola secondaria sono estremamente difficili da reperire (89,9%), pur essendo una figura meno richiesta (1,6%) considerando che si tratta di un dato a forte stagionalità, visto l'avvio dell'anno scolastico per gli istituti di istruzione privati (il dato monitorato dall'indagine). Segnaliamo, nell'ambito del manifatturiero, gli operai per l'industria tessile e i meccanici specializzati che mostrano tassi di difficile reperimento superiori al 70%, a fronte anche di una domanda reale da parte delle imprese. Le professioni a più alto contenuto di conoscenza, come i tecnici della salute (65,3% di difficoltà) e i tecnici informatici (60,6%), presentano notevoli difficoltà di reclutamento, evidenziando un gap di competenze tecniche e scientifiche. Rispetto ai mesi precedenti, per la difficoltà di reperimento, aumentano le cause legate a motivazioni di ordine qualitativo dipendenti dall'impreparazione dei candidati potenziali (da 11,8% a 12,6%) e tendono moderatamente a scendere le motivazioni di ordine quantitativo (da 28,7% a 27,9%). Considerando le figure più richieste, le professioni legate al turismo e alla ristorazione (18,0%) insieme a quelle dei servizi di pulizia non qualificati (12,5%) rappresentano da sole

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

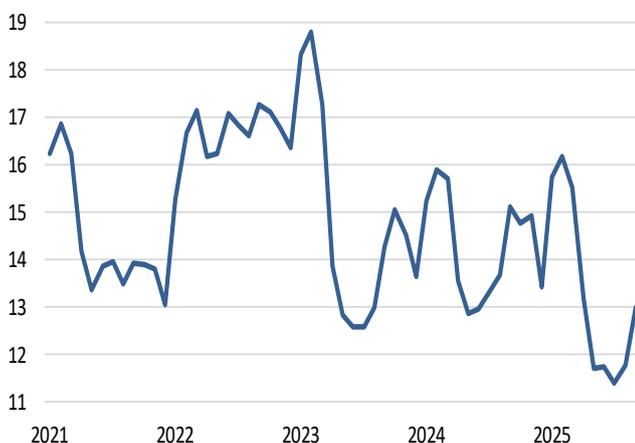
Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Livello universitario, quote % (medie mobili trimestrali)



quasi un terzo della domanda totale. A seguire troviamo gli addetti alle vendite (7,4%) e il personale non qualificato per la movimentazione delle merci (5,5%).

Di fatto turismo e servizi alla persona, tendono a generare un'ampia base occupazionale a medio-bassa qualifica. Se da un lato ciò garantisce un assorbimento di manodopera, dall'altro può generare criticità riguardo alla produttività e alla qualità del lavoro offerto. Come già specificato tende ad ampliarsi la differenza tra le professioni difficili da reperire, orientate ad una maggior specializzazione, mentre quelle più richieste riguardano attività maggiormente quotidiane e despecializzate; l'attuale periodo di difficoltà e incertezza ciclica è in grado di spiegare questo differenziale. Non solo ma il rischio è rappresentato da una ulteriore e maggiore apertura del differenziale tra professionalità difficili da reperire (elevate) e professionalità maggiormente richieste (medio-basse): l'abbassamento dell'offerta di lavoro sia in quantità (per la difficoltà di sostituire le coorti in uscita da parte delle coorti in ingresso in termini quantitativi) che in termini qualitativi, potrebbe determinare nel tempo una contrazione del prodotto potenziale, abbassando la domanda di lavoro ai livelli dell'offerta. Il miglioramento dei livelli di produttività (sia totale dei fattori che del lavoro) potrebbe esser conseguito con la digitalizzazione (e alle derivate innovazioni nei processi produttivi) ed allontanerebbe l'economia dal rischio di eccessivo livellamento verso il basso del potenziale. La domanda di lavoro tende ad avere un carattere strutturale e costante nei settori ad alta intensità di manodopera, probabilmente influenzata da fattori stagionali legati al turismo estivo. L'analisi delle previsioni di assunzione per la fascia d'età fino a 29 anni offre una certa visione, sull'ingresso dei giovani nel mercato

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

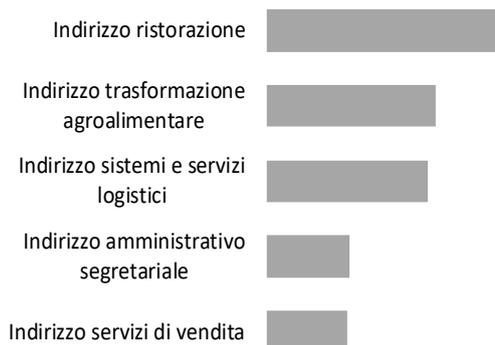
Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



Qualifiche più richieste



del lavoro. Si nota una maggior richiesta in due ambiti principali.

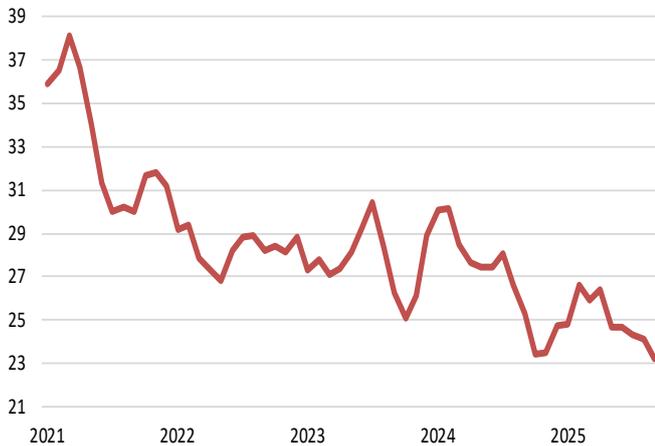
Professioni tecniche e operaie specializzate: si segnala una richiesta più elevata in alcune nicchie tecniche come i tecnici di apparecchiature ottiche (79,8%) e gli operai specializzati nell'installazione di apparecchiature elettriche (72,3%) i tecnici-informatici (52%) e gli operai addetti alle macchine confezionatrici (46%). Si tratta di professioni con un discreto grado di specializzazione.

Servizi a contatto con il pubblico; in questo caso una quota significativa di giovani è impiegata come addetti all'accoglienza (60,8%), addetti alle vendite (51,9%) e nella ristorazione (40,4%). Questi ruoli, pur essendo fondamentali punti di ingresso, sono spesso caratterizzati da minore stabilità e minori prospettive di carriera. Tuttavia, occorre notare come nei settori critici e "introvabili" come quello edile, la quota di giovani sia relativamente bassa (35,1% sia per le rifiniture che per le strutture). Questo suggerisce una scarsa attrattività di tali mestieri per le nuove generazioni, privilegiando un maggior grado di esperienza (che in queste professioni spesso coincide con la specializzazione) prefigurando un problema di ricambio generazionale, che potrebbe aggravare ulteriormente lo skills mismatch in futuro.

Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 21,9% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e l'11,4% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso conferma un aumento della quota ad un livello di poco superiore al 15%. Tra le lauree più richieste si conferma la prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione e sanitario-paramedico; i risultati dell'indagine Almalaurea riguardo alle lauree che a 5 anni

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Livello secondario, quote % (medie mobili trimestrali)



dalla laurea lavorano collocano ingegneria industriale e dell'informazione al primo posto (in ambito Excelsior è mediamente fra le prime tre posizioni nel corso dell'anno), seguita dall'ambito economico, architettura-ingegneria civile, linguistico e scientifico.

I diplomi più richiesti riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, e elettronica ed elettrotecnica; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e attività relative alla trasformazione agroalimentare.

Indagine condizione occupazionale dei laureati 2024: anni dalla laurea 5 - laurea magistrale biennale e laurea magistrale a ciclo unico

Gruppo disciplinare	Lavora	Tempo indeterminato	Formazione Universitaria Molto adeguata	Retribuzione mensile netta media (€)
Ingegneria industriale e dell'informazione	98,1	81,2	84,2	2.233
Economico	93,5	69,6	63,5	2.012
Architettura e Ingegneria civile	93,5	30,2	65,5	1.889
Linguistico	87,9	37,9	55,2	1.470
Scientifico	92,5	35,7	70,2	1.848
Politico-Sociale e Comunicazione	92,3	65,3	47,2	1.671
Medico-Sanitario e Farmaceutico	95,1	23,4	76,2	1.890
Giuridico	81,4	46,9	57,4	1.917
Agrario-Forestale e Veterinario	90,6	50,0	60,4	1.537
Psicologico	96,4	21,6	63,4	1.494
Scienze motorie e sportive	92,0	30,4	78,3	1.603
Letterario-Umanistico	81,1	36,7	61,7	1.544
Educazione e Formazione	95,1	75,2	87,6	1.456
Arte e Design	82,6	47,4	60,5	1.407
MEDIA	92,0	45,0	68,6	1.776

Fonte: elaborazioni su dati Indagine Almalaurea 2025

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di settembre 2025, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di settembre-novembre 2025.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 113.200 imprese (rilevazione condotta tra luglio e agosto 2025), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 dei diversi settori industriali e dei servizi, con l'aggiunta del settore primario a partire dal mese di luglio. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, consentono confronti con i periodi precedenti e focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di settembre 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

**U.O. Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
Tel. 055.23.92.218 - 219
e-mail: statistica@fi.camcom.it**